

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 25 dicembre 2022 al 1 gennaio 2023*

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 25 dicembre 2022 NATALE DEL SIGNORE - Solennità

DUOMO ore 7.45 Lodi di Natale
DUOMO ore 8.00 e 9.30; S. Messe dell'aurora
DUOMO ore 11.00 S. Messa Solemnis
DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +1° Ann Don Giuseppe Vecchies;
+Montico Angelo; +Piovesan e Vecchies Gina;
Ann Basso Gianni; +Biancolin Giuseppe; +Gianluigi
Conte; +Pitton Ida; +Pivetta Franco e def.ti famiglia
Bortoluss; Alla Madonna per Mirko, Valentina,
Thomas, Julio, Fabio Santarossa.



Dio si fa uomo per noi

Per me tutto avvenne come la sorpresa di un «bel giorno», quando un insegnante di prima liceo - avevo quindici anni - lesse e spiegò la prima pagina del Vangelo di san Giovanni. «Il Verbo di Dio, ovvero ciò di cui tutto consiste, si è fatto carne,» diceva «perciò la bellezza s'è fatta carne, la bontà s'è fatta carne, la giustizia s'è fatta carne, l'amore, la vita, la verità s'è fatta carne: l'essere non sta in un iperurario platonico, si è fatto carne, è uno tra noi». Ecco, questo è tutto. Perché la mia vita da giovanissimo è stata letteralmente investita da questo: sia come memoria che persistentemente percuoteva il mio pensiero, sia come stimolo a una rivalutazione della banalità quotidiana. L'istante, da allora, non fu più banalità per me. Quando un così «bel giorno» accade e si vede improvvisamente qualcosa di bellissimo, non si può non dirlo all'amico vicino, non si può non mettersi a gridare: «Guardate là!». E così successe.

Luigi Giussani

Da ragazzo, a soli quindici anni, era stato folgorato dalla scoperta del mistero di Cristo. Aveva intuito - non solo con la mente ma con il cuore - che Cristo è il centro unificatore di tutta la realtà, è la risposta a tutti gli interrogativi umani, è la realizzazione di ogni desiderio di felicità, di bene, di amore, di eternità presente nel cuore

umano. Lo stupore e il fascino di questo primo incontro con Cristo non lo hanno più abbandonato. Come disse alle sue esequie allora Cardinale Ratzinger: «Sempre don Giussani ha tenuto fisso lo sguardo della sua vita e del suo cuore verso Cristo. Ha capito in questo modo che il cristianesimo non è un sistema intellettuale, un pacchetto di dogmi, un moralismo, ma che il cristianesimo è un incontro; una storia d'amore; è un avvenimento». Qui sta la radice del suo carisma. Don Giussani attraeva, convinceva, convertiva i cuori perché trasmetteva agli altri ciò che portava dentro dopo quella sua fondamentale esperienza: la passione per l'uomo e la passione per Cristo come compimento dell'uomo.

Papa Francesco

LUNEDI' 26 dicembre 2022

II° giorno dell'Ottava di Natale
SANTO STEFANO, primo martire - Festa



DUOMO: ore 8.00; 9.30; 11.00; 18.00.
Duomo ore 11.00 Battesimo di Giulia Menegon

Intenzioni: +Boccalon Lidia; Per tutti i defunti.

MARTEDI' 27 dicembre 2022

San Giovanni, apostolo ed evangelista

S. Maria ore 7.30 Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Toffoli Angela; +Basso Margherita; Ann Robert Diemoz.

MERCOLEDI' 28 dicembre 2022

Ss. INNOCENTI, martiri - Festa

S. Maria ore 7.30 Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Marin Maria; +Piccinin Valerio e Nives;
+Turchet Giacinto e Marina.

GIOVEDÌ 29 dicembre 2022

V[^] giorno dell'Ottava

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabrici Mario e Caterina; +Vendrame Bruno e Delfina; +Dell'Agnese Bruno; +Pusiol Eugenio e Elisa; +Ann Finotello Luigi; +Scattolin Goretta Amalia; Finotello Luigi.

VENERDÌ 30 dicembre 2022

VI[^] giorno dell'Ottava – SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE - Festa

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Canton e Tomadini.

SABATO 31 dicembre 2022

VII[^] giorno dell'Ottava

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva di ringraziamento, **Canto del " TE DEUM "** seguito dal Lucernario e dall'offerta dell'incenso

Intenzioni: +Piccin Pietro e Pagagnin Eugenia; +Mozzon Antonio e Racli Maria; Piva Giovanni e Viol Santa; +G.B. Ermanno Piva.

DOMENICA 1 gennaio 2023

Ottava del Natale del Signore – SOLENNITA' DI MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO



DUOMO ore 7.45
Lodi di Natale

DUOMO ore 8.00,
9.30, 11.00
S. Messe,

DUOMO ore 18.00
S. Missa solennis.

Nell'ottava del Natale si celebra la festa di «Maria madre di Dio». Il significato del nome Gesù, «Dio salva», per questo Egli è dono di salvezza e di pace per tutti gli uomini; nel suo nome siamo salvati. Ora questa offerta di salvezza viene da Maria ed essa la partecipa al popolo di Dio come un tempo ai pastori. Maria che ha dato la vita al Figlio di Dio, continua a partecipare agli uomini la vita divina. Per questo viene considerata madre di ogni uomo che nasce alla vita di Dio, e insieme proclamata e invocata come «Madre della Chiesa»

Intenzioni: +Biancolin Giuseppe; +Presot Giovanni, Pierina e Luciano; +Corazza Teresa; +Dell'Agnese Marino e Maria; +Biscontin Antonia cel il 22/12

Dio si è fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Dio non è lontano: è vicino, anzi, è l'Emmanuele, Dio-con-noi. Non è uno sconosciuto: ha un volto, quello di Gesù. E' un messaggio sempre nuovo, sempre sorprendente, perché oltrepassa ogni nostra più audace speranza. Soprattutto perché non è solo un annuncio: è un avvenimento, un accadimento, che testimoni credibili hanno veduto, udito, toccato nella Persona di Gesù di Nazareth! "Il Verbo si fece carne". Di fronte a questa rivelazione, riemerge ancora una volta in noi la domanda: come è possibile? Il Verbo e la carne sono realtà tra loro opposte; come può la Parola eterna e onnipotente diventare un uomo fragile e mortale? Non c'è che una risposta: l'Amore. Chi ama vuole condividere con l'amato, vuole essere unito a lui, e la Sacra Scrittura ci presenta proprio la grande storia dell'amore di Dio per il suo popolo, culminata in Gesù Cristo. In realtà, Dio non cambia: Egli è fedele a Se stesso. Dio non muta, Egli è Amore da sempre e per sempre. E' in Se stesso Comunione, Unità nella Trinità, ed ogni sua opera e parola mira alla comunione. L'incarnazione è il culmine della creazione. Quando nel grembo di Maria, per la volontà del Padre e l'azione dello Spirito Santo, si formò Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, il creato raggiunse il suo vertice. Il principio ordinatore dell'universo, il *Logos*, incominciava ad esistere nel mondo, in un tempo e in uno spazio. La luce di questa verità si manifesta a chi la accoglie con fede, perché è un mistero d'amore. Solo quanti si aprono all'amore sono avvolti dalla luce del Natale. Così fu nella notte di Betlemme, e così è anche oggi. L'incarnazione del Figlio di Dio è un avvenimento che è accaduto nella storia, ma nello stesso tempo la oltrepassa. Nella notte del mondo si accende una luce nuova, che si lascia vedere dagli occhi semplici della fede, dal cuore mite e umile di chi attende il Salvatore. Se la verità fosse solo una formula matematica, in un certo senso si imporrebbe da sé. Se invece la Verità è Amore, domanda la fede, il "sì" del nostro cuore. E che cosa cerca, in effetti, il nostro cuore, se non una Verità che sia Amore? La cerca il bambino, con le sue domande, così disarmanti e stimolanti; la cerca il giovane, bisognoso di trovare il senso profondo della propria vita; la cercano l'uomo e la donna nella loro maturità, per guidare e sostenere l'impegno nella famiglia e nel lavoro; la cerca la persona anziana, per dare compimento all'esistenza terrena. L'annuncio del Natale è luce anche per i popoli, per il cammino collettivo dell'umanità. L'Emmanuele, Dio-con-noi, è venuto come Re di giustizia e di pace. Il suo Regno – lo sappiamo – non è di questo mondo, eppure è più importante di tutti i regni di questo mondo. E' come il lievito dell'umanità: se mancasse, verrebbe meno la forza che manda avanti il vero sviluppo: la spinta a collaborare per il bene comune, al servizio disinteressato del prossimo, alla lotta pacifica per la giustizia. Credere nel Dio che ha voluto condividere la nostra storia è un costante incoraggiamento ad impegnarsi in essa, anche in mezzo alle sue contraddizioni. E' motivo di speranza per tutti coloro la cui dignità è offesa e violata, perché Colui che è nato a Betlemme è venuto a liberare l'uomo dalla radice di ogni schiavitù. "il Verbo si fece carne", è venuto ad abitare in mezzo a noi, è l'Emmanuele, il Dio che si è fatto a noi vicino. Contempliamo insieme questo grande mistero di amore, lasciamoci illuminare il cuore dalla luce che brilla nella grotta di Betlemme!